

## DELIBERA N. 452/22/CONS

### LINEE GUIDA IN MATERIA DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2021

#### L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 21 dicembre 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce “*il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”, (CCEE o Codice UE);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*”, entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il “*Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 recante “*misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*”;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 recante “*Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità*”, (*Decreto*);

VISTO il “*Piano nazionale di ripresa e resilienza*” (PNRR) italiano approvato dal

Governo il 29 aprile 2021;

VISTA la Strategia italiana per la Banda Ultra Larga (la “*Strategia*”) “*Verso la Gigabit Society*” (*Strategia*), approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, che definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 rispettivamente con la Comunicazione “*Gigabit Society*” (COM/2016/0587 *final*) e con la Comunicazione “*Digital compass*” (COM/2021/118 *final*);

VISTI i Piani di intervento (*Piani*) contenuti nella *Strategia*: 1) Piano “*Italia a 1 Giga*”; 2) Piano “*Italia 5G*”; 3) Piano “*Scuole connesse*”; 4) Piano “*Sanità connessa*”; 5) Piano “*Isole Minori*”;

VISTA la legge 5 agosto 2022 n.118, approvata in via definitiva dal Senato in data 2 agosto 2022 recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*”;

CONSIDERATO il capo VI della legge 5 agosto 2022, n. 118, rubricato: “*Concorrenza, sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica*”, che contiene alcune specifiche disposizioni in tema di realizzazione delle reti in fibra ottica che riguardano direttamente le attività dell’Autorità;

CONSIDERATO che le previsioni della legge 5 agosto 2022, n. 118 recate dall’articolo 22 (“*Procedure per la realizzazione di infrastrutture di nuova generazione*”) e dall’articolo 23 (“*Interventi di realizzazione delle reti in fibra ottica*”) introducono specifiche modifiche/integrazioni agli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 nonché, con riferimento, all’articolo 23, stabiliscono che “*L’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni adotta apposite linee guida al fine di garantire che in sede di esecuzione delle opere di cui al primo periodo [cit. “opere di genio civile eseguite direttamente o indirettamente da ogni gestore di infrastrutture fisiche e ogni operatore di rete”], eseguite successivamente all’adozione delle linee guida medesime, sia incentivata l’installazione di infrastrutture fisiche aggiuntive qualora necessarie a soddisfare le richieste di accesso degli altri operatori di rete*”;

CONSIDERATO che, in ragione dell’accelerazione impressa dai *Piani* allo sviluppo delle reti in fibra ottica su tutto il territorio nazionale, i lavori di infrastrutturazione relativi ai *Piani* ricompresi nella *Strategia* dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026, il tema del coordinamento tra soggetti interessati alla realizzazione e successiva condivisione di nuove infrastrutture di posa riveste oggi un’importanza cruciale per raggiungere gli obiettivi indicati dalla *Strategia*, così come indicato nel *PNRR*;

RITENUTO pertanto necessario – a seguito di specifica previsione legislativa – adottare delle Linee guida che, muovendo dal quadro dei diritti e degli obblighi già previsti dalla normativa vigente in materia di coordinamento nella pianificazione e realizzazione di infrastrutture, incentivino l’installazione di infrastrutture fisiche aggiuntive a fronte di una richiesta di accesso da parte di operatori interessati a sviluppare una rete in fibra ottica;

RITENUTO opportuno, ai sensi dell’art. 23 del *Codice*, consentire alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni sulle valutazioni preliminari dell’Autorità in merito alla definizione di Linee guida aventi lo scopo di garantire che, in sede di

esecuzione delle opere di genio civile eseguite direttamente o indirettamente da ogni gestore di infrastrutture fisiche e ogni operatore di rete, eseguite successivamente all'adozione delle Linee guida medesime, sia incentivata l'installazione di infrastrutture fisiche aggiuntive qualora necessarie a soddisfare le richieste di accesso degli altri operatori di rete;

VISTA la delibera n. 368/22/CONS del 20 ottobre 2022 recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente la definizione di Linee guida in materia di sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell’articolo 23 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*”;

VISTI gli esiti della suddetta consultazione pubblica;

VISTI i contributi prodotti da Intred S.p.A., Fastweb S.p.A., Fibercop S.p.A., Lepida S.c.p.A., Open Fiber S.p.A., Retelit S.p.A., TIM S.p.A., Viasat Communication S.p.A., Wind Tre S.p.A.;

SENTITE il 29 novembre 2022 separatamente la società Wind Tre S.p.A. e Cellnex Italia S.p.A., ed il 2 dicembre 2022 la società Open Fiber S.p.A.;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell’art. 31 del *Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Pubblicazione delle Linee guida in materia di sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell’articolo 23 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**

1. Le Linee guida in materia di sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell’articolo 23 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, e gli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 368/22//CONS sono riportati, rispettivamente, negli allegati A e B alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Le Linee guida di cui al comma 1 entrano in vigore a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 21 dicembre 2022

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giulietta Gamba